

ocean viaggi

A vostra disposizione per:
viaggi, vacanze, meetings, incentives.

VACANZE INVERNALI Chi va in cerca del clima mite si ferma spesso per più settimane negli alberghi di Hammamet, Port el Kantaoui, Sousse, Monastir, Mahdia



Un battello di pescatori sulle belle coste della Tunisia, spiagge a un'ora e mezzo di volo dall'Italia

DA SAPERE



COME SI ARRIVA

In Tunisia si va con i turisti da Milano e da Roma o si vola in elicottero con voli quotidiani - solo a Fiumicino - da Verona.



IL CAMBIO

Moneta tunisina è il dinaro che, oggi, vale 0,62 euro.



INVERNO AL CALDO

A partire da mille euro è possibile trascorrere l'inverno in clima mite sprofondando in mille euro in avanti in tre mesi.

Elisabetta Nicoli
TUNISI

Sulle rotte dei fenicotteri rosa, che dalle coste europee prendono il volo in autunno per svernare nelle lagune di Djérid, migliaia di concittadini ritornano di anno in anno nei confortevoli hotel dove si sentono ormai di casa. I mandorli fioriti danno già un segno di primavera nell'entroterra; lungo le coste hyacinths e bougainvillee fanno ormai pensare all'estate.

L'Africa Sahariana, con l'incanto dei suoi tramonti su dune e palmeti, è solo a poche ore di jeep ma il comfort dell'italiano style - caffè espresso e pasta fresca compresi - non sono affatto un miraggio, negli alberghi selezionati dei turisti, tour operator, buli, Tunisia dei grandi numeri - strutture lungo la costa ampie e organizzate come cittadelle del relax e del divertimento, aperte anche in inverno a tariffe sorprendenti. Investe Benvenuti, tour operator torinese che ha stabilito con la bresciana Amerigo Viaggi un rapporto privilegiato.

Dal cinque stelle di grande fascino al tre stelle di buon livello, la qualità dell'accoglienza è garantita, a un passo dal mare e con adeguato corredo di animazione, piscine nel verde e ricadute, attrezzature per lo sport. Ottimi campi di golf e centri di thalassoterapia arricchiscono il quadro delle opportunità. Le spiagge bianche e bregiate dalle palme sono sempre una valida alternativa, ma la Tunisia ha

ben altro da offrire oltre al biondo sole-mar e Amerigo Viaggi, che da vent'anni punta su questo volo familiare dell'Africa a un paio d'ore di volo dai nostri aeroporti, inaugura proprio in coincidenza con l'apertura della nuova sede a Borgo Vuhler, la sua attività di tour operator per una Tunisia di qualità. Aggiungendo al-

sante itinerario dai porti punici alle Terme di Antipio, nel centro di Tunisi il Museo del Bardo riunisce una collezione di mosaici d'epoca romana che non ha paragoni nel mondo intero. Nell'enorme padiglione trasformato in museo era ospitato l'antico harem del bey: saloni, cortili e arabeschi evocano un mondo da mille e una notte. I souk e le moschee aggiungono infiniti motivi di ricchezza, per il viaggiatore attratto dalle sedimentazioni storiche e dal colore locale. Se Tunisi è un concentrato di attrattive, ogni città ha un suo carattere e meriterebbe, per motivi diversi, una visita: Kairouan per i suoi luoghi di culto e i tappeti, El Djem si preannuncia in distanza con la mole sorprendente del colosso, a Tozeur giochi di decorazioni in cotto "ricamano" le facciate delle abitazioni.

Il paesaggio cambia sorprendentemente nel tragitto verso il Sud e dalla costa verso l'interno: gli oliveti a perdita d'occhio danno un aspetto lussureggiante alle pianure del Nord e i rilievi dello sfondo possono imbiancarsi di neve durante l'inverno. Rucapoli e felci d'acqua sono pagano la transizione dalle zone mediterranee al regno delle sabbie desertiche. I deserti trasparenti "dita di luce" sono la grande risorsa delle oasi coltivate. Il color ocra domina la successione dal deserto roccioso alle dune del Sahara ma nelle oasi di montagna gole e cascate offrono scorci panoramici.

TURISMO E TEMPO LIBERO

Tunisia: sulle rotte dei fenicotteri rosa

UNA SETTIMANA ALTERNATIVA NEL SENEGALE

Imparare l'arte in vacanza fra i colori della Toscana

SAN GALGANO (Siena) L'idea di vacanza è di quelle accontentate, alternative, un mix felice di cultura, accoglienza e svago. Un modo per conoscere un territorio nei suoi molteplici aspetti da quelli enogastronomici a quelli culturali imparando i segreti dell'arte in una terra suggestiva e ricca di storia quale la Toscana.

La brillante idea, denominata "Toscana a colori" è venuta ad un giovane imprenditore toscano, Alessandro Gorni, che ha affittato uno splendido casale con tanto di piscina a Chiusdino, in provincia di Siena, a due passi dalla famosa Rotonda di San Galgano (quella della spada nella roccia che ricorda la saga mitologica di Re Artù) e della splendida abbazia cistercense di "ciclo aperto" che in un paesaggio di grande fascino per un week-end o una settimana all'insegna dell'arte e della scoperta del territorio.

Con l'aiuto di Nino Gorni, affermato pittore da anni studioso delle tecniche pittoriche medievali e di una valida équipe, i turisti della scuola toscana, dalle rivoli, alla pannello, ai leggendari prosciutti, al cinghiale in umido.

L'approccio con le antiche tecniche pittoriche avviene nei giorni successivi con la scoperta e l'uso dell'inchiostro di galla, un particolare colore ottenuto dalla lavorazione di parti di piante che i partecipanti potranno ritrovare in una visita nei boschi circostanti e al "Museo del Bosco" di Orgia, nei pressi di Sovicille.

Il tutto per unire le tecniche pittoriche alla scoperta della pergamena di pelle animale, alla sua lavorazione e al suo utilizzo, abbinato ad una visita a Siena e in particolare alla "Libreria Piccolomini", ricca di antichi incunabili miniati realizzati con la pergamena che i partecipanti avranno avuto modo di utilizzare. La preparazione dell'antica carta detta "stragugliata" molto utilizzata nel Rinascimento è un'altra chicca di questa vacanza. A chi si abilita a una visita a Montalcino e una degustazione informale alla "Cantina del Vitis", uno dei più famosi d'Italia, il Brumello a testamontana.

Il pacchetto settimanale tipo prevede l'arrivo dei turisti la domenica e la partenza il sabato a partire da Palazzo Farnese, sede di rappresentanza del Comune di Firenze, a partire da settembre a novembre. L'iniziativa partirà quest'anno ha già avuto entusiastiche adesioni all'estero. Ulteriori informazioni allo 0577 771150 o sul sito Internet www.toscanaacolori.it

Il papirò, il calamo, i cartoni a colla, la sanguigna, il carboncino e le famose terre senni sono colori e supporti che si possono scoprire negli ultimi giorni abbinati a visite a San Gimignano, Colle Val d'Elsa e a Massa Marittima con le sue collezioni ed esposizioni in questo tipo di vacanza.

Il casale di Toscanaacolori a Chiusdino

LIGURIA Un borgo medioevale con un affascinante intreccio di stradine a saliscendi
■ La corsa nei "carruggi"

Maria Grazia Fringuelletti
VALLORIA

In cima alla stretta via San Giuseppe s'innalza una "Madonna col Bambino" di bella fattura. Non è però l'immagine per terra da un "affresco dell'assalto" o al muro da un "giovane" dell'arte sacra. Ma dall'artista bergamasco Marcello Bonomi che, curioso a dirsi, ha firmato la sua opera sull'intonaco di una vecchia finestra. Un'opera di cui Valloria, il "borgo dipinto" nell'entroterra imperiese, va molto orgoglioso perché, da nove anni, l'arte bussa alla porta.

L'idea risale infatti al 1994, durante una cena fra amici, per dare un'impronta diversa all'intero paese, nonché quaranta anime, come un grido all'attenzione sul girotondo collinare a ulivi della Val Prino. Dove il mare al sente e non si vede. Ma come non si vede

Valloria, borgo dipinto dell'entroterra imperiese

usano le reti. Anche se stese ad amara per la raccolta delle rinfamate olive taggiasche: piccole, nere e profumate. Scartate le sagre estive che fanno tutti e i murali perché qui le case sono in pietra e sassi, qualcuno buttò l'idea delle gallerie lunghe. «E se trasformassimo le porte in tavole pittoresche? Ma i primi a sfiorire il naso furono proprio loro, gli artisti» ricordano i promotori. «Allora bisognava pagarli. Anche perché gli usci del paese non sono solo vecchi, ma aprono anche storie e fiend. Adesso, invece, hanno la casa. S'accontentano di vitto e alloggio, portando al pure i colori. Pur di lasciare la loro impronta in questa straordinaria "Pina" naocata all'aperto che i primi consentivano d'immaginare anche di notte. Immaginare così a frangere il borgo a tutte le ore.

Un borgo medioevale bellissimo. Con l'affascinante inizio di stradine a saliscendi, un tempo percorso dai muli, il borgo è di scale e scalate in ardesia; la corsa veloce dei "carruggi" sotto gli archi di contrappeso delle case, strette le une alle altre quasi in mutuo soccorso. Uno spettacolo grandioso anche dall'alto per il turista digradare dei tetti grigi-rosi, rimasti da assolate terrazze estive già odorose di basilico.

«Molti edifici sono ben conservati, ma non è sempre facile. Quando la gente locale era scappata in città da un pezzo, alcuni sono stati acquistati da turisti fedeli che, innamorati del posto, cominciarono a ristrutturarli. Anche se a rendere speciale Valloria, è rivalutare, demolire un aspetto unico e originale - sostengono qui con orgoglio - sono proprio le porte dipinte. Un successo inaspettato che ha lasciato anche l'immagine alla gente di fuori. Di qui la trasformazione del settecentesco Oratorio campestre di San Gaudioso in "Muro di colori" (0193/282200). Una collezione pensante in cui afflano pezzi del tempo che si fondono per trasmettere alle generazioni future autentici brandelli di vita collettiva.

Adesso la pinacoteca sulla soglia di case, cantine, stalle e fienili, porta quindi un centinaio di opere che, annualmente, s'arricchisce di nuove "opere cronache". Accade del primo fine settimana di luglio. Quando, al motto di "A Valloria dal baluardo", la gente accorre dai monti e dal mare. Il tema è libero. L'artista perfrutta il luogo, fa scorta di emozioni che poi traduce sul muro con colori. Uno dei primi artisti è stato Romano Riva, nativo di qui e milanesino d'adozione, sulla

origiane - sostengono qui con orgoglio - sono proprio le porte dipinte. Un successo inaspettato che ha lasciato anche l'immagine alla gente di fuori. Di qui la trasformazione del settecentesco Oratorio campestre di San Gaudioso in "Muro di colori" (0193/282200). Una collezione pensante in cui afflano pezzi del tempo che si fondono per trasmettere alle generazioni future autentici brandelli di vita collettiva.

Adesso la pinacoteca sulla soglia di case, cantine, stalle e fienili, porta quindi un centinaio di opere che, annualmente, s'arricchisce di nuove "opere cronache". Accade del primo fine settimana di luglio. Quando, al motto di "A Valloria dal baluardo", la gente accorre dai monti e dal mare. Il tema è libero. L'artista perfrutta il luogo, fa scorta di emozioni che poi traduce sul muro con colori. Uno dei primi artisti è stato Romano Riva, nativo di qui e milanesino d'adozione, sulla

origiane - sostengono qui con orgoglio - sono proprio le porte dipinte. Un successo inaspettato che ha lasciato anche l'immagine alla gente di fuori. Di qui la trasformazione del settecentesco Oratorio campestre di San Gaudioso in "Muro di colori" (0193/282200). Una collezione pensante in cui afflano pezzi del tempo che si fondono per trasmettere alle generazioni future autentici brandelli di vita collettiva.

Adesso la pinacoteca sulla soglia di case, cantine, stalle e fienili, porta quindi un centinaio di opere che, annualmente, s'arricchisce di nuove "opere cronache". Accade del primo fine settimana di luglio. Quando, al motto di "A Valloria dal baluardo", la gente accorre dai monti e dal mare. Il tema è libero. L'artista perfrutta il luogo, fa scorta di emozioni che poi traduce sul muro con colori. Uno dei primi artisti è stato Romano Riva, nativo di qui e milanesino d'adozione, sulla

origiane - sostengono qui con orgoglio - sono proprio le porte dipinte. Un successo inaspettato che ha lasciato anche l'immagine alla gente di fuori. Di qui la trasformazione del settecentesco Oratorio campestre di San Gaudioso in "Muro di colori" (0193/282200). Una collezione pensante in cui afflano pezzi del tempo che si fondono per trasmettere alle generazioni future autentici brandelli di vita collettiva.

Adesso la pinacoteca sulla soglia di case, cantine, stalle e fienili, porta quindi un centinaio di opere che, annualmente, s'arricchisce di nuove "opere cronache". Accade del primo fine settimana di luglio. Quando, al motto di "A Valloria dal baluardo", la gente accorre dai monti e dal mare. Il tema è libero. L'artista perfrutta il luogo, fa scorta di emozioni che poi traduce sul muro con colori. Uno dei primi artisti è stato Romano Riva, nativo di qui e milanesino d'adozione, sulla

origiane - sostengono qui con orgoglio - sono proprio le porte dipinte. Un successo inaspettato che ha lasciato anche l'immagine alla gente di fuori. Di qui la trasformazione del settecentesco Oratorio campestre di San Gaudioso in "Muro di colori" (0193/282200). Una collezione pensante in cui afflano pezzi del tempo che si fondono per trasmettere alle generazioni future autentici brandelli di vita collettiva.

Adesso la pinacoteca sulla soglia di case, cantine, stalle e fienili, porta quindi un centinaio di opere che, annualmente, s'arricchisce di nuove "opere cronache". Accade del primo fine settimana di luglio. Quando, al motto di "A Valloria dal baluardo", la gente accorre dai monti e dal mare. Il tema è libero. L'artista perfrutta il luogo, fa scorta di emozioni che poi traduce sul muro con colori. Uno dei primi artisti è stato Romano Riva, nativo di qui e milanesino d'adozione, sulla

origiane - sostengono qui con orgoglio - sono proprio le porte dipinte. Un successo inaspettato che ha lasciato anche l'immagine alla gente di fuori. Di qui la trasformazione del settecentesco Oratorio campestre di San Gaudioso in "Muro di colori" (0193/282200). Una collezione pensante in cui afflano pezzi del tempo che si fondono per trasmettere alle generazioni future autentici brandelli di vita collettiva.

Adesso la pinacoteca sulla soglia di case, cantine, stalle e fienili, porta quindi un centinaio di opere che, annualmente, s'arricchisce di nuove "opere cronache". Accade del primo fine settimana di luglio. Quando, al motto di "A Valloria dal baluardo", la gente accorre dai monti e dal mare. Il tema è libero. L'artista perfrutta il luogo, fa scorta di emozioni che poi traduce sul muro con colori. Uno dei primi artisti è stato Romano Riva, nativo di qui e milanesino d'adozione, sulla

origiane - sostengono qui con orgoglio - sono proprio le porte dipinte. Un successo inaspettato che ha lasciato anche l'immagine alla gente di fuori. Di qui la trasformazione del settecentesco Oratorio campestre di San Gaudioso in "Muro di colori" (0193/282200). Una collezione pensante in cui afflano pezzi del tempo che si fondono per trasmettere alle generazioni future autentici brandelli di vita collettiva.

Adesso la pinacoteca sulla soglia di case, cantine, stalle e fienili, porta quindi un centinaio di opere che, annualmente, s'arricchisce di nuove "opere cronache". Accade del primo fine settimana di luglio. Quando, al motto di "A Valloria dal baluardo", la gente accorre dai monti e dal mare. Il tema è libero. L'artista perfrutta il luogo, fa scorta di emozioni che poi traduce sul muro con colori. Uno dei primi artisti è stato Romano Riva, nativo di qui e milanesino d'adozione, sulla

vicino & lontano

EFFETTO CUNNINGHAM A MONTECATI E TRENTO

Danza al Festival di Pasqua

Dal 21 al 26 marzo, nell'ambito del Festival di Pasqua, un omaggio unico in Italia al grande Maestro della danza contemporanea Merce Cunningham ed alle sue interrelazioni con la musica, le arti visive e la tecnologia. Il Festival di Pasqua 2005 è pensato per rendere omaggio ad un grande Maestro della cultura contemporanea e alla ricerca, pur ruotando intorno all'asse di una disciplina artistica ben definita, si apre a nuove frontiere con i diversi linguaggi della musica, della danza, del teatro, delle arti visive, del cinema, del design: relazioni e territori in sintonia dunque con la ricerca e la missione culturale del Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto.

ORIENTE LOW COST

In Cina con Finnair a soli 540 euro

Imperdibile offerta per chi lavora messa a punto dalla Finnair per la Cina. Fino al 31 marzo, ultima data di prenotazione, si propone un mercato italiano una tariffa promozionale andata/ritorno di 540 euro per i collegamenti dall'Italia verso Pechino e Shanghai, via Helsinki. I viaggiatori potranno disporre di coincidenze dall'Italia con partenze da Milano Malpensa e Roma Fiumicino dopo l'aumento delle tariffe della scorsa estate, Finnair effettua voli giornalieri per Pechino e cinque collegamenti alla settimana per Shanghai.

A PALAZZO ROCCABARONA DI TRENTO

Il lavoro delle donne nelle immagini

Il lavoro e i mestieri, gli stenti e le fatiche, ma anche la dimensione quotidiana familiare. Tutto questo è narrato in un'inedita mostra fotografica dedicata all'immagine femminile. «Professione donna: 1880-1980» è il percorso espositivo ospitato nelle storiche sale di Palazzo Roccabarona, sede di rappresentanza della Camera di Commercio di Trento. Tutti i cittadini sono stati selezionati dai fondi dell'Archivio Fotografico Storico della Soprintendenza per i Beni Storico-artistici. La mostra è aperta fino al 10 aprile, tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18, tranne tutti i lunedì e le domeniche 20 e 27 marzo. L'ingresso è gratuito.

MOSTRA DEL GIARDINAGGIO DAL 22 APRILE

Colomo in fiore con il giglio

Quattro giorni di trionfo per fiori e piante, decine di stand immersi nel verde del Parco della Reggia di Colomo, il meglio del vivaismo nazionale ha messo le proposte del grande vivaismo d'Oltrepò. Esperti e operatori di quella che è la più raffinata tra le mostre di giardinaggio di qualità del Vecchio Continente hanno scelto infatti di dare un pretesto "taglio alla moda" mercato nazionale del giardinaggio di qualità "Nel segno del Giglio" di Colomo. «Nel Segno del Giglio», al terrà dal 22 al 25 aprile nel Parco della Reggia Ducale.

AL SOLE DI PANAMA

In vacanza sul... canale

La «Valle vera» e quella «Colonica» a Panama City, stupende spiagge sul Pacifico e l'attrazione del famoso canale. La proposta è lanciata da «Dimensione turismo» (02 67470168) con nove giorni e sette notti a 990 euro. Partenza da Milano per la rotta del Canale di Panama City, soggiorno in albergo cinque stelle. Partenza il 18 marzo, 25 marzo e 1 aprile.

Innovativa proposta in vista della rassegna iridata di prove alpine del 2009

Val d'Isère: Mondiali di sci ma senza... auto

In Francia le località di sport invernali dedicano una grande attenzione al traffico stradale ed ai suoi effetti indesiderati. La Val d'Isère ha così istituito la propria candidatura - accolta - per i Campionati del mondo di sci 2009, «Campionati del mondo senza auto», dal momento che le distanze tra le località di svolgimento sono brevi, gli alloggi, il centro per i media e il centro della località sono tutti molto brevi.

Sull'onda, anche altre località sciistiche sono intenzionate a ridurre il traffico veicolare privato. Comuni come Courchevel, ad esempio, mettono gratuitamente a disposizione autobus per sciatori; mentre nel Dipartimento dell'Isère sono stati introdotti biglietti combinati, comprendenti il trasferimento con i mezzi pubblici alla zona sciistica e lo skipass.

Nel Dipartimento Alta Savoia, numerosi comuni partecipano poi ai due progetti Interreg «lib Mobilità» e «Perle alpine», entrambi favorevoli all'attuazione di programmi di trasporto sostenibile.

La Val d'Isère si candida a ospitare i mondiali del 2009

Ottava edizione dell'iniziativa proposta dalla cittadina cinese

La festa delle camellie a Locarno Quando il fiore chiama il turista

Dove le montagne finiscono la loro corsa per tuffarsi nelle acque del Lago Maggiore: è questo il miglior habitat naturale per la bellezza floreale della camelia. Ecco perché, dal 24 al 28 marzo in cantone Ticino, a Locarno, la Festa delle Camellie, organizzato sotto il patrocinio della Società Svizzera della Camelia e dell'Ente Turistico Lago Maggiore.

Dei fiori torna sulle rive del lago per l'ottavo anno consecutivo, ma assume quest'anno indiscusso rilievo mondiale, dal momento che durante i giorni di «festa» troverà posto il congresso mondiale dell'International Camellia Society, nel quale i massimi esperti internazionali della camelia potranno scontrarsi sul patrimonio camellifero del Lago Maggiore. La concezione della festa, che segna anche il periodo di massimo splendore del fiore, farà sì che Locarno si mostri festosa ed addobbata come non mai per l'occasione.

Anche quest'anno sono previste novità nell'allestimento della mostra, che si terrà nella corteo e nei locali della Società Elettrica Sopracenerina, nella centrale Piazza Grande. La più attesa è sicuramente la creazione del Parco delle Camellie, una zona pubblica che sarà aperta al pubblico e prevista dal 9 alle 17 per tutto il periodo della festa. Per strada della Malpensa, la possibilità di visitare case e giardini fioriti.

Progr. a cura di CAMILLO FACCHINI